

La simulazione come metodo per imparare una lingua straniera



Questo progetto è stato finanziato attraverso il contributo della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette soltanto le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi utilizzo delle informazioni ivi contenute.

Indice

Cos'è la Simulazione?	3
Benefici - Inconvenienti	5
Soluzioni.	6
Elementi da prendere in considerazione	7
La formazione dei gruppi.	9
Preparare la Simulazione	10
Condurre la Simulazione	11
La valutazione ed il sistema di votazione nella Simulazione	12
Piano per una lezione - modello: la Simulazione a breve termine	13
Piano per una lezione - modello: la Simulazione a lungo termine	17
Bibliografia	21

Cos'è la Simulazione? - 1

La simulazione è un modello per l'apprendimento di una lingua straniera che permette agli studenti di esprimersi davanti ai propri colleghi all'interno di un gruppo; ogni gruppo è normalmente composto da tre - quattro studenti. La simulazione è simile al Gioco di ruolo, ma durante la simulazione gli studenti lavorano in base alle proprie personalità, senza far finta di essere qualcun altro.

Nel gioco di ruolo viene detto allo studente che deve impersonare un certo ruolo: fare il cassiere del supermercato mentre il collega "diventa", ad esempio, il cliente. Agli studenti vengono anche date delle linee guida che vanno a definire la natura dello scambio/dialogo, così come vengono date delle indicazioni circa le competenze linguistiche da coprire durante il gioco stesso. Il gioco di ruolo chiede ai partecipanti di 'recitare' un ruolo assegnato ad ognuno di loro: un ruolo chiaramente definito su una scheda. E' molto simile alla recitazione.

Nella simulazione non viene chiesto ai membri del gruppo di mettere l'accento solo su un dato insieme di elementi linguistici: il risultato di quest'azione dovrebbe essere la comunicazione efficiente piuttosto che l'utilizzo corretto del vocabolario e delle strutture grammaticali. Al gruppo viene assegnato un compito che può durare una sola lezione o che può prolungarsi per più lezioni. Questi compiti possono variare: da compiti semplici e brevi fino a compiti più lunghi, più vari e magari più complessi (v. www.languages.dk/methods/methods.html). La durata della simulazione non deve essere collegata alla complessità del linguaggio necessario per portare a buon fine il compito, in quanto le capacità linguistiche necessarie per svolgere il compito stesso determinano la sua complessità linguistica. Alla fine dell'esercizio il gruppo prenderà una decisione o una serie di decisioni / scelte che deve spiegare e giustificare. Comunque, il modo in cui si sviluppa il compito è importante perlomeno quanto il prodotto, nel senso che l'interazione linguistica tra gli studenti determinerà poi la sua efficacia ed il suo successo.

"Dall'altra parte, le simulazioni, siano esse semplici o complesse, non specificano il ruolo che deve "recitare" una persona. Al contrario, viene dato un compito che richiede ai partecipanti di risolvere un problema di un qualche tipo usando la propria esperienza di vita ed il proprio carattere. La simulazione usa le situazioni della vita reale "copiandole" per quanto possibile. Ad esempio, se un gruppo di medici studia l'inglese come seconda lingua e se ha bisogno di fare pratica in un contesto di "vita reale", l'insegnante dovrebbe creare una situazione per la simulazione collocandola in un ambiente simile ad un ospedale o ad un centro di primo soccorso in cui i medici incontrano i loro 'pazienti', devono diagnosticare i problemi, poi segnare un trattamento o delle ricette. Bisogna dare ai 'pazienti' i sintomi (o se li possono inventare), mentre i dottori devono scoprire la causa della malattia (sulla base della propria esperienza), interagendo con i pazienti. Il compito finisce quando il dottore finisce la diagnostica e quando prescrive una terapia," dice Kate Wong.

Cos'è la Simulazione? - 2

Per riuscire nella creazione di una simulazione, bisogna ancorarla nella realtà o bisogna cercare di creare una nuova realtà. La simulazione proposta dovrebbe essere, possibilmente, rilevante per la vita e gli interessi degli studenti che ricevono il compito. L'insegnante deve monitorare lo svolgimento della simulazione senza intervenire. Questa caratteristica della simulazione accresce l'autonomia e la motivazione degli studenti e diminuisce il loro livello di ansia, visto che gli alunni interagiscono come individui uguali tra loro nel quadro di un gruppo costituito da amici/colleghi/pari invece di dover agire davanti all'insegnante o all'intera classe.

Si può rafforzare il realismo della situazione, soprattutto nelle simulazioni a lungo termine, adattando l'aula alla situazione, in modo da creare l'ambiente in cui si svolge l'esercizio - ad esempio, per una simulazione che si svolge in un ufficio, l'aula potrebbe essere sistemata per "copiare" un ufficio reale. Anche se questo non può sempre essere fatto, ci sono altri modi in cui l'ambiente di studio può essere cambiato per somigliare all'ambiente della simulazione, ad esempio:

le lavagne possono essere adattate in modo da farle somigliare ai pannelli per gli annunci presenti negli uffici;

le scrivanie o i banchi possono essere raggruppati o divisi per simulare i punti di lavoro/ gli uffici;

i poster e gli elementi visivi che sono chiaramente associati alla scuola/college possono essere tolti o rimpiazzati con materiali più appropriati ad un ufficio;

la radio dovrebbe essere accesa e sintonizzata su un canale nella lingua che studiano gli studenti; altrimenti, si può usare un cd audio con dei brani (nella lingua della simulazione);

i telefoni / i fax / i computer devono essere a disposizione degli studenti;

gli snack, le bevande calde o fredde e gli oggetti personali dovrebbero essere presenti sulle scrivanie (sui banchi).

Benefici



La simulazione...

- offre agli studenti la possibilità di portare un compito a buon fine o di risolvere insieme ai colleghi un determinato problema;
- elimina la correzione degli errori durante lo svolgimento dell'esercizio/compito;
- permette agli allievi di sperimentare degli elementi nuovi di vocabolario e nuove strutture linguistiche o grammaticali;
- dà agli allievi la libertà di prendere le proprie decisioni e di fare le proprie scelte;
- permette agli studenti di basare le decisioni e le scelte sulla propria esperienza;
- permette all'insegnante di monitorare i progressi e la partecipazione allo svolgimento del compito senza intervenire.
- rafforza le capacità di cooperazione e di collaborazione.
- sviluppa le capacità di "team building" (parte del c.d. "life skills").

Inconvenienti



La simulazione...

- aumenta il rischio di pronuncia errata nello svolgimento dell'esercizio;
- fa sì che ci sia, per gli studenti, il rischio di interpretare o di capire in modo errato gli elementi di vocabolario o le nuove strutture linguistiche;
- funziona al meglio con persone che hanno già un livello avanzato (sono esperte) nella lingua di destinazione;
- ha bisogno di un tempo di preparazione che, inevitabilmente, reduce il tempo di contatto con la lingua straniera;
- può permettere agli studenti meno motivati di non partecipare attivamente all'esercizio;
- può dare all'insegnante un sentimento di inefficienza o di esclusione.



Soluzioni

Gli insegnanti...

- conducono la fase di preparazione usando la lingua che gli alunni stanno studiando;
- si assicurano che la simulazione sia rilevante e che svegli un certo interesse negli studenti;
- creano i gruppi di lavoro contenenti vari livelli di abilità linguistica, in base alle necessità degli studenti;
- monitorano il linguaggio usato da ogni gruppo ed il livello di partecipazione di ogni studente durante la simulazione;
- fondano la seguente attività di correzione sulle proprie note e sull'osservazione avvenuta durante il compito.

Elementi da prendere in considerazione - 1

Si può usare la lingua che gli alunni stanno ancora imparando per spiegare la natura e lo scopo dell'esercizio?

Si dovrebbe utilizzare esclusivamente la lingua di destinazione, o, comunque, il più possibile – è la lingua in cui deve essere fatto il management della lezione. Utilizzare la lingua madre degli studenti per questo scopo significa mettere in discussione il fatto che la lingua di destinazione possa essere usata per una comunicazione reale.

Sono gli studenti abbastanza rilassati quando usano la lingua di destinazione per far fronte a questo esercizio di simulazione?

Se gli studenti non sono a loro agio nell'utilizzare la lingua di destinazione, la simulazione presenta il rischio che si ritirino e che lascino ad altri membri, linguisticamente più avanzati, il compito di portare avanti l'esercizio. Anche se questa non è una peculiarità degli esercizi di simulazione, ma di tutte le attività svolte all'interno di un gruppo, la mancanza di un intervento diretto da parte dell'insegnante può esacerbare la passività degli studenti. Se l'insegnante segue efficientemente il suo ruolo nella simulazione, egli rimane un osservatore neutro che non interviene nel processo di apprendimento proprio per incoraggiare gli studenti a coprire un ruolo più attivo. Ciò è necessario nel rispetto delle asserzioni relative all'autonomia dello studente che rappresentano la base della simulazione. Vedi McArthur (1983) e Sharrock e Walsh (1985).

Elementi da prendere in considerazione - 2

Gli studenti hanno espresso il loro interesse circa l'argomento della simulazione proposta?

La rilevanza ed il senso della realtà sono elementi importanti se lo scopo della simulazione è quello di proporre agli studenti di utilizzare la lingua di destinazione per esprimersi. Nel caso contrario, l'esercizio proporrebbe soltanto la copertura di un ruolo – cosa che, nonostante sia utile, finisce con l'allontanare lo studente da sé stesso. Per i benefici non linguistici della simulazione, vedi:

<http://uk.cambridge.org/elt/ces/methodolgy/simulation.htm>

http://www.languages.dk/methods/documents/language_sim.htm

Tutte le sessioni di simulazione devono essere rilevanti per gli studenti?

La rilevanza è estremamente importante nel contesto della simulazione e, visto che la simulazione è soltanto uno dei metodi a disposizione degli insegnanti, le sessioni devono essere concentrate sulle necessità degli studenti, sui loro interessi e sulle esperienze da loro vissute.

I gruppi dovrebbero essere misti?

Visto che l'insegnante conosce i propri studenti meglio di qualunque teorico, spetta a lui determinare il modo in cui creare i gruppi, in funzione del massimo beneficio che possono trarre gli studenti. Se l'insegnante considera che gli studenti meno avanzati possano beneficiare lavorando con i loro compagni linguisticamente più bravi, allora può optare per un gruppo con capacità miste. Se, tuttavia, pensa che gli studenti meno avanzati si sentano intimiditi all'interno dei gruppi misti; o se pensa che sia meglio differenziare, può scegliere di lavorare con gruppi di studenti divisi in base al livello linguistico. Piuttosto che seguire una regola prestabilita, l'insegnante deve fondare la sua decisione sulle conoscenze e sulle capacità degli studenti. L'insegnante deve tener conto, nella formazione dei gruppi, della sensibilità degli studenti, in modo che non percepiscano i gruppi come "il gruppo dei bravi" e "il gruppo degli incapaci".

Elementi da prendere in considerazione - 3

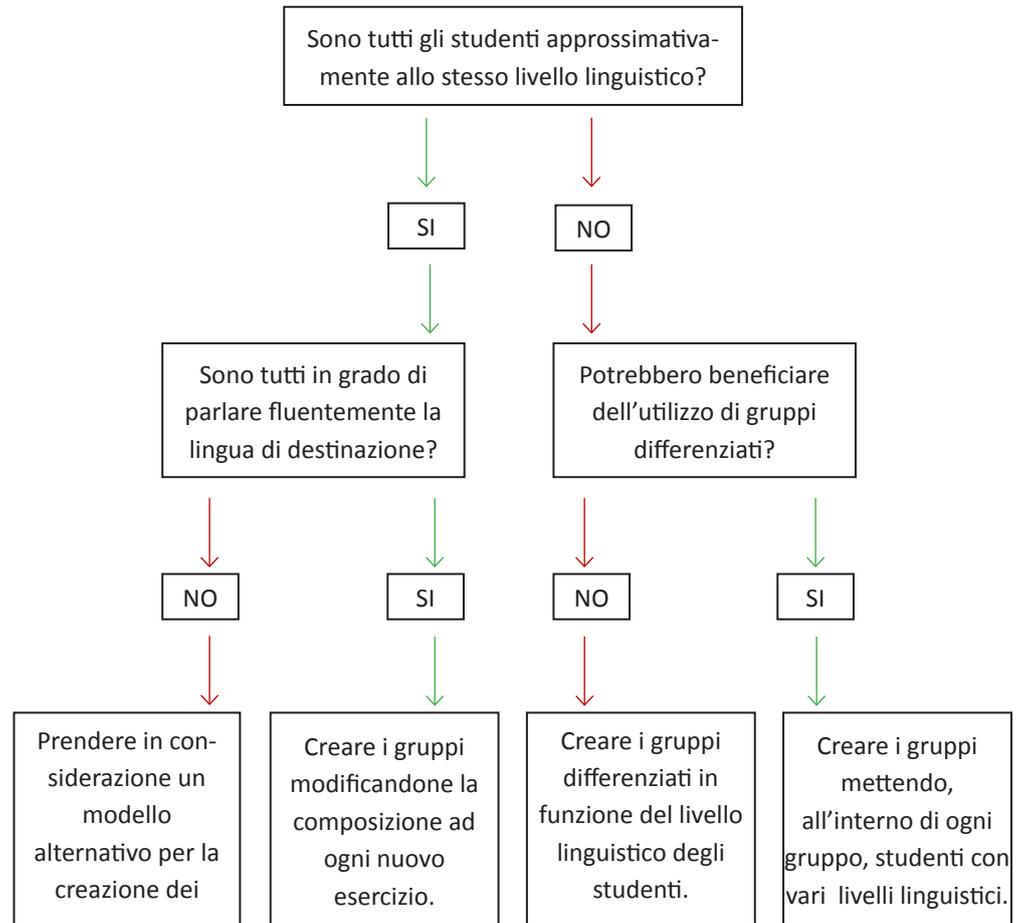
Come può superare l'insegnante il divieto di intervenire, nella fase di monitoraggio, anche quando sente che gli studenti fanno degli errori?

La maggior parte degli studenti fanno degli errori nella maggior parte dei contesti di apprendimento. L'insegnante può considerare la sessione di simulazione come, inter alia, un esercizio di diagnostica nel quale ascolta e prende nota degli errori più comuni per poi correggerli nelle lezioni di successive. Correggere troppo gli errori degli studenti nella conversazione può risultare demotivante per lo studente – quindi, nel cercare di correggere gli errori, l'insegnante si deve sempre chiedere prima se la comunicazione reale con un madrelingua (della lingua di destinazione) sarebbe stata possibile senza le correzioni apportate.

Il vero successo della simulazione non sarà collegato all'utilizzo del metodo solo con studenti che sono già quasi esperti nell'uso della lingua di destinazione?

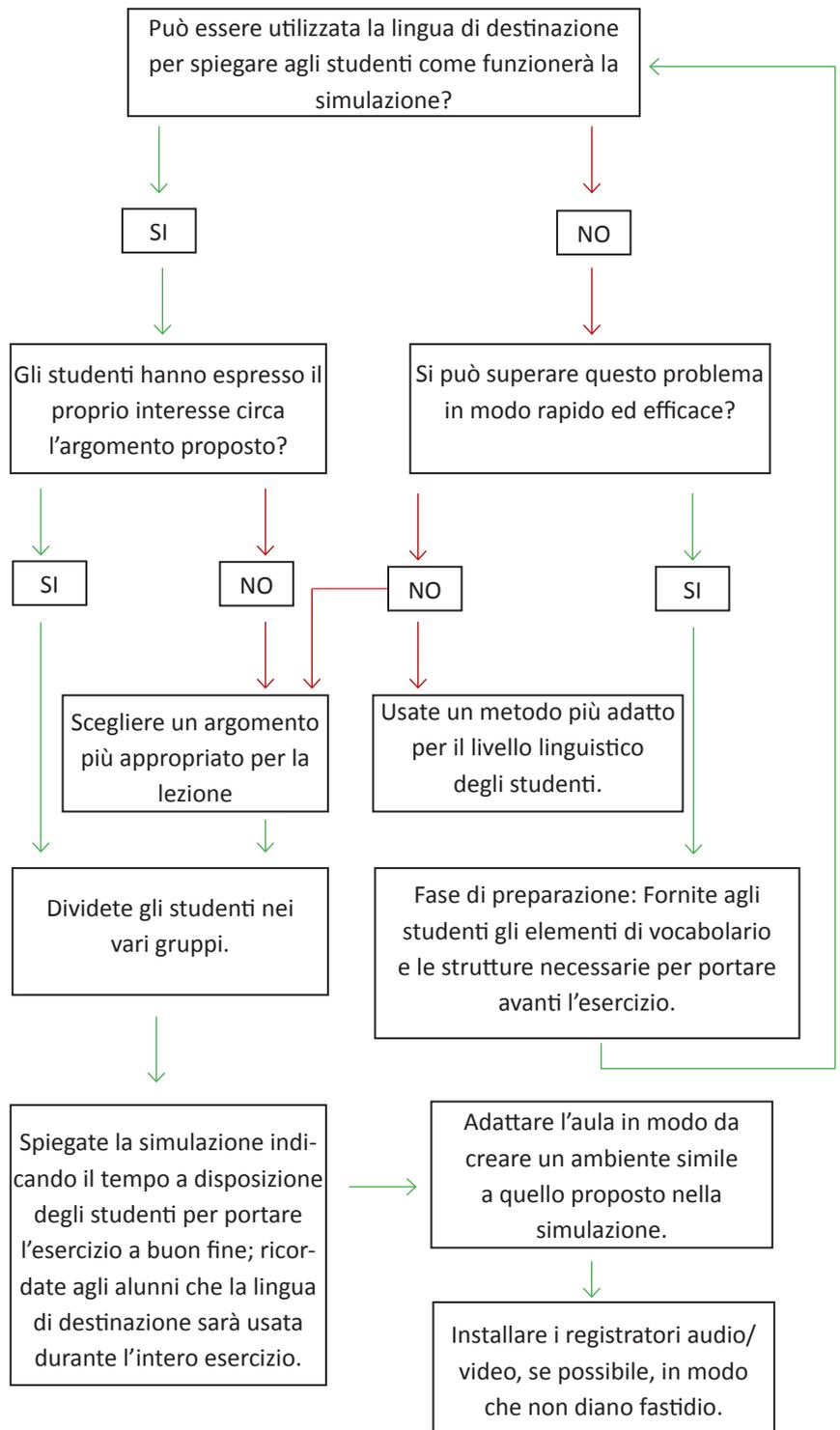
Gli studenti (quasi) esperti o comunque di livello avanzato saranno chiaramente in grado di usare la lingua in qualunque contesto ma, visto che la simulazione riguarda l'incoraggiare gli studenti ad esprimersi al proprio livello, tutti i membri del gruppo avranno dei benefici e contribuiranno all'esercizio in varie misure. Se, tuttavia, gli studenti sono ancora alle prese con le basi della lingua di destinazione, immergerli in una simulazione a lungo termine potrebbe essere, effettivamente, demotivante e non incoraggiante. E' per questa ragione che l'insegnante deve fare attenzione nella creazione dei gruppi valutando se la simulazione sarà veramente utile alla maggior parte degli studenti.

La formazione dei gruppi



Come sempre quando create dei gruppi, tenete gli amici ed i nemici in gruppi separati, in modo che ogni gruppo attivi le proprie dinamiche all'interno di questo nuovo ambiente "reale".

Preparare la Simulazione



Condurre la Simulazione

- Assicuratevi che nella fase di preparazione le spiegazioni siano state abbastanza dettagliate e adatte, che gli studenti sappiano quanto tempo hanno a disposizione per portare avanti la simulazione e che sappiano esattamente cosa viene loro chiesto di fare durante le varie fasi della simulazione.
- E' stato possibile o necessario sistemare l'aula in modo da simulare l'ambiente proposto dall'esercizio?
- Hanno gli studenti tutti i materiali necessari per portare avanti la simulazione proposta?
- Avete già installato l'equipaggiamento di monitoraggio per registrare l'attività di ogni gruppo (registratore audio/video)?
- Probabilmente la presenza dell'insegnante in aula non distrarrà l'attenzione degli studenti, caso in cui la presenza dei registratori può non essere necessaria. Ma assicuratevi che le note che prendete relative agli errori degli studenti siano fuori dalla portata degli studenti.
- Sono effettivamente coinvolti tutti i gruppi ed i loro membri? Contribuiscono tutti all'esercizio proposto? Se la risposta è no, sarà forse necessario – fuori dal tempo della simulazione – fare una pausa per far presente ciò che avete notato per fare sì che le sessioni successive siano più produttive.
- La conversazione si è bloccata? Se capita questo – e sempre senza intervenire nello sviluppo della sessione – cambiate i tempi allocati ad ogni fase in modo che i partecipanti non abbiano la sensazione di perdere tempo senza fare nulla.

La valutazione ed il sistema di votazione nella Simulazione

La valutazione

- Verso la fine dell'esercizio, l'insegnante ha già una sua impressione relativa al modo in cui gli studenti ed i gruppi hanno portato avanti la simulazione e sa già se l'esercizio è riuscito.
- Per valutare l'efficacia dell'esercizio l'insegnante deve prendere in considerazione le seguenti domande e vedere se la risposta ad ognuna di loro può essere positiva:
 - i gruppi sapevano cosa stavano facendo?
 - erano capaci di lavorare senza l'aiuto dell'insegnante?
 - hanno lavorato in modo efficiente ed hanno portato a buon fine i compiti, come richiesto?
 - hanno preso delle decisioni e hanno considerato le varie opzioni?
 - erano tutti gli studenti / i gruppi sufficientemente o ragionevolmente motivati?
 - la maggior parte delle interazioni linguistiche erano reali e naturali?
 - gli studenti hanno avuto la sensazione che l'esercizio è stato utile?

Il sistema di votazione

Anche se è difficile dare un voto ad uno studente per l'attività effettuata all'interno di un gruppo, con l'aiuto del materiale registrato o delle note prese nella fase di monitoraggio, l'insegnante potrà comunque dare un voto ad ogni studente, sulla base del criterio relativo al grado di comprensione delle conversazioni avvenute: sarebbero potute essere comprese da un madrelingua? (della lingua di destinazione).

E' compito dell'insegnante, in conformità alle direttive dell'istituzione educativa (scuola, college, etc.), determinare quali livelli di pronuncia e di abilità nell'utilizzo del vocabolario e/o delle strutture linguistiche siano stati raggiunti dagli studenti, come obiettivo dell'esercizio. Non ci sono linee guida indipendenti dalla pratica dell'istituzione stessa, dal sistema di votazione usato e dal livello degli studenti in generale.

La votazione deve essere sostenuta da commenti positivi. Gli insegnanti devono preparare un feed-back che contenga complimenti e suggerimenti per il miglioramento successivo dello studente. I commenti ed il feed-back rappresentano anche un'occasione per uno scambio di idee.

Se il feed-back sembra troppo negativo:

- Aspettate per un certo periodo in modo da assicurarvi che non sembrerete "arrabbiati".
- Cercate di considerare il feed-back come un'opportunità per migliorare e sviluppare le conoscenze dell'allievo, indicando anche delle priorità sulle quali concentrarsi.
- I portfolio possono essere un buon modo per dare i voti in una simulazione. Per più informazioni v.: <http://www.upv.es/diaal/publicaciones/amparo5.pdf>

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a breve termine

Ith, òl 's bi sunndach!



La seguente simulazione si sviluppa in due tappe. Per la fine dell'anno universitario, gli studenti devono organizzare una cena ed un concerto/ballo, per conto dell'Associazione degli Studenti del college.

Ogni gruppo ha a disposizione un certo periodo di tempo per decidere i dettagli riguardanti un aspetto dell'evento – ad esempio, la location, il menu, etc. La seconda fase consiste in una relazione concernente i progressi fatti nell'organizzazione dell'evento, così come in una discussione con l'intera classe sui meriti e sulle mancanze di ogni gruppo durante il processo della simulazione.

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a breve termine

Tutte le attività si svolgono nella lingua di destinazione.

Fase 1

- L'insegnante spiega all'intera classe che l'Associazione degli studenti del college organizza una cena a buffet e un concerto/ballo per festeggiare la fine dell'anno accademico e che i vari gruppi di studenti si concentreranno su vari aspetti dell'evento. Ad ogni gruppo sono state inviate delle lettere.
 - Vengono definiti i vari aspetti dell'organizzazione dell'evento e l'insegnante viene a sapere quali aspetti interessano ogni gruppo.
 - I gruppi vengono creati in base al criterio dell'interesse verso un aspetto o l'altro, ma anche prendendo in considerazione il lato linguistico ed altri criteri.
 - Ogni gruppo riceve una copia della lettera con la propria area di interesse.
 - L'insegnante fa sapere al gruppo che ha un certo periodo a disposizione per prendere decisioni relative all'aspetto che andrà a curare. Ogni gruppo nomina un Presidente ed un Segretario per organizzare e registrare le attività svolte.
 - I gruppi cominciano a lavorare. Il Presidente guida il processo di organizzazione mentre il Segretario prende nota delle questioni rilevanti, delle decisioni prese e delle scelte effettuate.
 - Mentre gli studenti lavorano, l'insegnante fa il giro della classe senza però partecipare o intervenire nell'attività dei gruppi; non corregge gli errori che sente. Se alcuni errori si ripetono, l'insegnante deve prenderne nota con discrezione.
- * Se la sessione viene registrata, non è necessario che l'insegnante sia presente in aula.*

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a breve termine

- L'insegnante dovrebbe assicurarsi che partecipino tutti gli studenti. La differenziazione può essere la soluzione per altri esercizi, nel futuro. Se gli studenti non prestano più attenzione alla simulazione, la causa può essere rappresentata dal fatto che l'insegnante le ha allocato un tempo troppo lungo; potrebbe essere necessario cambiare la struttura della lezione, creando delle simulazioni sequenziali a breve termine.

La lettera dell'Associazione degli Studenti

24 April 2004

Cari colleghi,

come sapete, l'Associazione degli Studenti organizza in data 18 giugno 2004 una cena a buffet e un concerto/ballo per festeggiare la fine dell'anno accademico 2003-04.

Il vostro gruppo è invitato a partecipare all'organizzazione dell'evento ed il Comitato sarebbe riconoscente se potreste occuparvi della scelta ~~della persona che terrà il discorso/ del gruppo che suonerà/ del menu/ delle bibite/ della società di trasporto/ della location~~ per l'evento.

Il Comitato si aggiorna al 3 maggio, ore 3.30 p.m. per monitorare gli sviluppi dell'organizzazione dell'evento. Rimaniamo in attesa di sapere quali sono le decisioni prese dal vostro gruppo per quando riguarda l'area organizzativa assegnatavi.

Cordiali saluti,

Catriona NicSuain

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a breve termine

Tutte le attività si svolgono nella lingua di destinazione.

Fase 2

- Ogni gruppo sceglie una persona che presenti l'attività del gruppo sulla base degli appunti presi dal Segretario.
- I porta-parola presentano le decisioni prese dal gruppo nell'organizzazione dell'evento.
- I porta-parola devono essere aperti al dialogo ed alle domande fatte dai membri degli altri gruppi. Ad esempio, perché hanno scelto la location X invece della location Y? Perché la band X invece della band Y? I porta-parola dovranno difendere le decisioni del proprio gruppo, se necessario, anche con l'aiuto dei membri del gruppo.
- Se la natura della relazione tra insegnante e alunni lo permette, l'insegnante potrebbe ripetere alcune delle domande correggendo, sottilmente, gli errori.
- Una volta messi d'accordo tutti i partecipanti sui vari aspetti dell'organizzazione dell'evento, le decisioni possono essere scritte alla lavagna o su un flow-chart per "registrarle".
- Vari altri esercizi possono derivare da queste due fasi – la creazione dei poster, la pubblicità, le brochure, i biglietti, etc.

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a lungo termine

Cò dh'fhàg mi air eilean leam fhìn?



La seguente simulazione chiede agli studenti di immaginarsi che, a causa del riscaldamento globale, le parti più basse del paese saranno inondate e che soltanto alcune zone ed isole più alte saranno zone sicure per abitarci.

Ai gruppi viene allocata l'isola Miughalaigh, nella parte ovest della costa scozzese; e dovranno elaborare dei piani di evacuazione.

Ogni gruppo può portare un massimo di 20 persone a Miughalaigh: dovranno affrontare il viaggio in due barche da pesca di taglia media. Il numero delle persone e delle cose che si possono portare sono dunque limitati.

La simulazione si svolge in cinque fasi, ma può essere estesa a sette se necessario o se ciò risponde meglio alle abilità linguistiche dei gruppi. I piani delle lezioni si trovano nelle seguenti pagine.

Piano per una lezione - modello: la Simulazione a lungo termine

Tutte le attività si svolgono nella lingua di destinazione.

Fase 1

- L'insegnante spiega alla classe che, a causa del riscaldamento climatico, la popolazione locale si deve spostare sull'isola collinare Miughalaigh. Nonostante gli sforzi, non ci sarà spazio per tutti. Sull'isola Miughalaigh non ci sono abitazioni a sufficienza e l'inverno è alle porte. Fondamentalmente, gli studenti devono decidere quali saranno le 20 persone (o tipologie di persone) che avranno la chance di stabilirsi sull'isola e di creare una nuova comunità che sopravvivrà all'imminente inondazione.
- Viene detto alla classe che ogni gruppo deve:
 - coordinare la selezione delle persone;
 - coordinare la selezione dei materiali, del cibo, del combustibile, degli oggetti d'arte, etc;
 - preparare una lista delle cose da fare nelle prime settimane dopo l'arrivo sull'isola;
 - stabilire le basi di una nuova comunità – una futura società in grado di sopravvivere.
- L'insegnante deve capire a quali compiti è interessato ogni studente per formare, di conseguenza, i gruppi. (L'insegnante decide se si tratta di gruppi misti o differenziati.)
- L'insegnante definisce le modalità di sviluppo della simulazione: come funziona l'esercizio, quali sono le fasi, etc. Farà altresì sapere agli studenti che la sua partecipazione diretta cesserà subito dopo la fase di preparazione.
- Viene detto alla classe che la simulazione comprende cinque (o sette) fasi, compresa quella attuale (la preparazione) e che l'ultima fase consisterà in un incontro con l'intera classe per fare la relazione finale e per parlare dei risultati.
- In base all'livello della classe e dei gruppi, l'esercizio può, tuttavia, essere esteso a più di sette sessioni/fasi, estendendo il lavoro delle fasi 3 e 4 (v. sotto) per fargli coprire quattro fasi (nuove Fasi 3 - 6) – ogni fase sarà dedicata ad un solo aspetto organizzativo (invece di due a sessione

Fase 2

- Viene dato ad ogni gruppo un set di schede (v. pag. 22) e viene poi chiesto al gruppo di decidere di cosa si occuperà ogni membro del gruppo. I gruppi dovranno scegliere anche i porta-parola.
- Il Presidente decide come lavorerà il gruppo nelle seguenti fasi, ma è tenuto a tener conto delle opinioni dei membri del gruppo.
- Il gruppo lavora, insieme, con le schede, prendendo nota di ogni area di conflitto o di difficoltà, ma senza prendere ancora delle decisioni definitive.

Fase 3 (o Fasi 3 & 4 per approfondire la questione)

- I gruppi cominciano a lavorare sulla scelta delle persone etc.; il Segretario deve prendere appunti, come richiesto.
- Successivamente, il gruppo decide come si svolgerà il viaggio.

Fase 4 (o Fasi 5 & 6 per approfondire la questione)

- I gruppi valutano come si svilupperanno con successo le attività nella nuova colonia durante le prime settimane dopo l'arrivo sull'isola.
- Poi, i gruppi parlano delle modalità di assicurare la sopravvivenza a lungo termine della nuova comunità.

Fase 5 (o Fase 7 per approfondire la questione)

- I porta-parola presentano le decisioni prese da ogni gruppo e cercano di spiegare come sono arrivati a dette decisioni. Ad esempio: perché il gruppo A ha deciso di non permettere alle donne di una certa età e ai preti di far parte dell'evacuazione?
- Gli studenti mettono in discussione le decisioni facendo domande ai porta-parola degli altri gruppi sulle scelte fatte e sulle decisioni prese e, se necessario, gli specialisti di ogni gruppo (i responsabili dell'area in questione) intervengono nella discussione a supporto del proprio porta-parola.
- Se il tempo lo permette, le decisioni di ogni gruppo dovrebbero essere scritte alla lavagna o su un flow-chart, in modo che tutta la classe le possa leggere.

Attività conseguenti

- Se necessario, l'insegnante può utilizzare gli appunti presi durante il monitoraggio per correggere gli errori di lingua.
- Se è stato usato l'equipaggiamento per la registrazione, gli studenti possono guardare il proprio comportamento durante la simulazione. Ciò potrebbe servire per due ragioni:
 - incoraggiare gli studenti facendo loro vedere come hanno lavorato usando la lingua di destinazione;
 - aiutarli a vedere come/se hanno sbagliato a usare alcuni elementi di vocabolario, o alcune strutture grammaticali o a pronunciare alcune parole.
- Parlarne con l'intera classe, alla fine, può essere utile per rendersi conto se gli studenti meno fiduciosi nelle proprie capacità linguistiche hanno acquisito più fiducia.
- L'intera Simulazione può offrire le basi per una larga gamma di esercizi scritti ed orali da sviluppare successivamente.

Schede decisonali

Chi viene con voi?

C'è spazio per sole 20 persone.
Chi sceglierete? Ad esempio:
l'imam/il pastore/il prete/il rabbino?
il dottore/l'infermiera/chi lavora al
pronto soccorso?
I nonni?
L'insegnante di matematica /La maestra?
Il programmatore di computer?
Il falegname/il muratore/
l'imbianchino?
Il cantante rap/hip hop/folk?
Perché avete scelto queste 20 persone?
Volete cambiare idea? Chi è stato facile
da scegliere?
A chi è stato difficile rinunciare?

Cosa vi portate dietro?

Non potete portare molto. Avete a disposizione due sole barche da pesca di medie dimensioni per metterci tutti e tutto.

Il lettore CD/DVD/video/la radio/la TV?
libri? – di che tipo?
candele/lampadine/torce?
birra/vodka/whisky?
Cibo congelato/essiccato/salato?
sigarette/sigari/tabacco/etc?
mattoni per le costruzioni?
lana/cotone/plastica?
Di cosa avrete davvero bisogno? Vi potete permettere qualche lusso?

Le prime settimane

Siamo negli ultimi dieci giorni di novembre. Comincia a diventare freddo e umido. L'intensità dei venti aumenta e la neve non è lontana.

Gli unici palazzi rimasti sull'isola non hanno tetto, le finestre non hanno vetri e le porte sono state tolte dai cardini. Sulle colline ci sono pecore e capre selvatiche; nelle vicinanze c'è dell'orzo e dell'avena. I pontili invece sono a posto.

Se vi siete dimenticati una cosa importante, cosa potete fare per superare il problema? E' possibile?

Una Nuova Comunità

Se sopravviverete all'inverno, è necessario pianificare tutto in anticipo. La comunità avrà bisogno di cibo, case, infrastrutture e bambini.

Sarà sufficiente tutto ciò per sopravvivere? Si tratta della sopravvivenza dei più adatti? In che tipo di società volete vivere? Volete ricreare la società in cui vivete ora?

Come potete mettere le basi di una nuova società, in modo da assicurarvi che la comunità non degeneri in uno scenario simile a quello descritto ne "Il Signore delle mosche"?

Bibliografia

Davis, R S (1996). Simulations: A Tool for Testing "Virtual Reality" in the Language Classroom. In JALT '95: *Curriculum and Evaluation*. Tokyo: Japan Association for Language Teaching

Jones, K (1982). *Simulations in Language Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press

Jones, K (1983). *Nine Graded Simulations*. Muenchen: Max Hueber Verlag

Jones, K (1985). *Designing your own Simulations*. London: Methane

Jones, K (1987). *Simulations: A Handbook for Teachers and Trainers* (2nd ed.). New York: Nichols Publishing

Krashen, S D (1982). *Principles and practice in second language acquisition*. Oxford: Pergamon

Littlejohn, A (1990). Testing: The Use of Simulation/Games as a Language Testing Device. In Crookall, D & Oxford, R L (eds). *Simulation, gaming and language learning*. New York: Newbury House

McArthur, T (1983). *A Foundation Course for Language Teachers*. Cambridge: Cambridge University Press

Sharrock, W W, & Watson, D R (1985). Reality Construction in L2 Simulations. In Crookall, D (ed). *Simulation applications in L2 education and research*. Oxford: Pergamon

<http://uk.cambridge.org/elt/ces/methodolgy/simulation.htm>

<http://www.languages.dk/methods/methods.html>

<http://www.upv.es/diaal/publicaciones/amparo5.pdf>

Wong Kate, discussions on the forum at: www.teachingenglish.org.uk